PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI FERRARA

PIANO DI UTILIZZO
IN SANATORIA
LOC. MONTALBANO
VIA LAMPONE 48/A

PROPRIETA':
Sig.ri: PASSERINI IVAN
COSTANTINO MARIA GRAZIA

RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

(art. 12 D.l.vo 152/2006 e s.m.i.)

Novembre 2012

Indice

Premessa

1. Caratteristiche del piano

    a) Natura e caratteristiche fisiche del piano

    b) Rapporto tra piano e tematiche ambientali
        Pertinenza del piano al fine di promuovere lo sviluppo sostenibilie
        Problemi ambientali pertinenti al piano

2. Descrizione delle componenti e delle aree sensibili

    c) Popolazione
        Rischio di incidenti rilevanti
        Presenza di sorgenti elettromagnetiche
        Esigenze di protezione civile
        Rumore
        Accessibilità dell'area
        Sistema di raccolta dei rifiuti

    d) Suolo
        Rischi geologici - geotecnici
        Sismico
        Inquinamenti dei suoli e delle falde acquifere

    e) Acque
        Rischi di allagamento dell'area
        Raccolta delle acque meteoriche
        Raccolta delle acque reflue

    f) Aria
        Emissioni in atmosfera
        Traffico

    g) Beni materiali, culturali e paesaggistici, fauna e flora

Conclusioni

TABELLA RIASSUNTIVA

PREMESSA

La presente Relazione rappresenta il "Rapporto preliminare" per la verifica di assoggettabilità alla VAS, secondo quanto previsto dall'Art. 12 del D.l.vo 152/2006 e s.m.i., del Piano di utilizzo proposto dai Sig.ri Passerini Ivan e Costantino Maria Grazia, per la realizzazione di alloggio monofamiliare in località Montalbano, Comune di Ferrara, via Lampone 48/A, in provincia di Ferrara.

La relazione si sviluppa illustrando prima le caratteristiche principali del Piano di Utilizzo, soffermandosi poi sulle diverse componenti ambientali, completandosi in una tabella riassuntiva dell'analisi condotta.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

a) Natura e caratteristiche fisiche del piano

Inquadramento urbanistico

Il presente Piano di Utilizzo interessa un'area in località Montalbano via Lampone 48/A, Comune di Ferrara, classificata nelle cartografie del Piano Regolatore Generale come zona C4 uso residenziale

Su tale area, la proprietà congiunta nelle figure dei sig.ri Passerini Ivan e Costantino Maria Grazia, con procedimento di Permesso di Costruire P.R. 006242 del 13/12/2004 P.G. 106339 del 13/12/2004 , realizzano un'abitazione unifamiliare alla quale venne riconosciuta la Conformità edilizia e agibilità P.G. 030455/06 P.R. 001952/06 del 20/04/2006.

Il Piano di Utilizzo si configura come primo intervento edlizio nell'area destinata dal PRG alla futura possibile espansione urbana per la località di Montalbano, proseguendo la viabilità di Via Lampone su un tracciato proposto dall'Ammninistrazione e penetrando il comparto afferente a più propritari, i quali potranno, come da Norme Tecniche del PRG, Art. 36, sviluppare in tempi successivi ed in forma singola o associata, le proposte di urbanizzazione.

Il Piano di Utilizzo dei Sig.ri Passerini - Costantino si sviluppa su un'area identificata al Catasto del Comune di Ferrara al Foglio 316 Mappale 672 con una superficie di proprietà di mq. 1.069,00, composta da sede stradale per mq. 372,00 e zona C4 di mq. 697,00, all'interno della graficizzazione di PRG che prevedeva per la zona C4 mq. 746,00 e per la sede stradale mq. 504,00.
L'indice Fondiario della zona consente la realizzazione di Volume di mc. 1.394,00

Considerando la modesta dimensione del lotto si è scelta la realizzazione di un fabbricato monofamiliare.

Nell'immagine satellitare è evidenziata l'area oggetto del Piano di Utilizzo

b) Rapporto tra piano e tematiche ambientali

Pertinenza del piano al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il progetto, in riferimento alla promozione di sviluppo sostenibile pervede:

- acque: le acque meteoriche raccolte dal lotto saranno scaricate per dispersione nel terreno e convoglieranno nello scolo consorziale consentendo la limitazione del grado di impermeabilizzazione del terreno

- energia: il progetto vede la realizzazione di fabbricato progettato secondo le vigenti disposizioni in materia di risparmio energetico e certificazione energetica

Problemi ambientali pertinenti al piano

Il Piano di Utilizzo, per la sua modesta entità, non introduce problematiche ambientali nell'area di intervento.

2. DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI E DELLE AREE SENSIBILI

c) Popolazione

Rischio di incidenti rilevanti

Secondo quanto indicato dalla Prefettura di Ferrara nel "PIANO DI EMERGENZA ESTERNA PER IMPIANTI A RISCHIO" (Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 334) Prot. n. 503/2005 Area III del 15 marzo 2005, nel territorio della Provincia di Ferrara sono presenti impianti industriali a rischio di incidente rilevante:

- Polo chimico - Comune di Ferrara
- Stabilimento Alc. Este S.p.A - Comune di Ferrara
- Deposito Anriv - Comune di Ferrara
- Deposito Petrolifera Estense S.p.A - Comune di Ferrara
- Chemia S.p.A - Comune di S.Agostino
- VE.FA. GAS. S.r.l - Comune di Argenta
- Rechim S.r.l - Comune di Argenta
- Cromital S.p.A - Comune di Ostellato
- Petrolifera Estense S.p.A - Comune di Cento
- Petrolifera Estense S.p.A - Comune di Comacchio
- Ediltec S.r.l - Comune di Masi Torello

Il territorio della Località di Montalbano non è interessato dalla presenza di impianti industriali a rischio di incidente rilevante ed il fabbricato residenziale previsto dal presente Piano di Utilizzo non rientra in zone esterne agli "impianti industriali a rischio di incidente rilevante".

Presenza di sorgenti elettromagnetiche

Nell'area di intervento e nelle sue vicinanze non sono presenti sorgenti elettromagnetiche significative che possano comportare influenza sulla residenza.

Esigenze di protezione civile

Il Piano d'Emergenza Provinciale di Protezione Civile indica l'area sede del Piano di Utilizzo, come area esterna all'area urbana con la presenza del fiume

Incendi Boschivi

Il Piano Provinciale di Emergenza - Rischio incendi Boschivi predisposto ai sensi del D.l.vo n. 112/98, identifica le seguenti importanti aree boscate del territorio provinciale

Gran Bosco della Mesola - Comune di Mesola
Bosco Spada - Celletta - Comune di Codigoro
Riserva Lido di Volano - Comune di Comacchio
Pineta Jacaranda - Comune di Comacchio
Riserva Lido di Spina - Comune di Comacchio
Ribaldessa - Motte del Fondo - Comune di Mesola
Santa Giustina e Fasanara - Comune di Mesola
Rimboschimento in Comune di Ro
Rimboschimento Porta del Delta - Comune di Berra
Bosco della Panfilia - Comune di S.Agostino

Le riserve boscate ricadono quasi completamente all'interno di ZPS o SIC

L'area interessata dal Piano di Utilizzo, oggetto della presente Rapporto Preliminare non è interessata dalla presenza di aree boscate.

Rumore (*)

Il Comune di Ferrara ha adottato la classificazione del proprio territorio, e nello specifico, in località Montalbano, la zona interessata dal Piano di Utilizzo, (individuata nella cartografia comunale di PRG come zona C4, ovvero come "Nuovo insediamento di modeste dimensioni") risulta classificata in classe III ed i relativi valori limite assoluti di immissione sono per il periodo di riferimento diurno e notturno rispettivamente pari a 60 dB e a 50 dB

La via di accesso, Via Lampone, costituita da uno stradello ghiaiato, è l'unica via d'accesso alle residenze private in zona e l'unica fonte di rumore sono costituite dal traffico veicolare dei residenti. Si considerano quindi gli effetti di tale fonte di rumore come trascurabili, in virtù dell'esiguo numero dei residenti.

Il Piano di Utilizzo prevede il mantenimento dell'attuale viabilità di accesso al lotto oggetto della richiesta, che verrà interessato dal solo traffico veicolare dei residenti, così come lo è tutt'ora.
L'incremento dei veicoli circolanti è pari a n. 2

In relazione alla Valutazione Previsionale di Clima acustico, in considerazione del carattere residenziale della tipologia insediata nel lotto:
- i valori di rumore ambientale attuali sono compatibili con l'intervento sul lotto rientrando ampiamente nei limiti normativi fissati
- il traffico introdotto non comporterà nessun cambiamento sostanziale rispetto allo stato attuale
(*) Fonte "Valutazione di Clima Acustico", redatta dal Dott. Geol. Sergio Rigolin

Accessibilità dell'area

Il progetto non prevede la realizzazione di nuove arterie stradali e quindi oltre ai residenti non vi sarà flusso veicolare. Il traffico è caratterizzato esclusivamente da veicoli leggeri circolanti principalmente nel tempo di riferimento diurno.

L'accessibilità dell'area e la viabilità esistente assolve e sopporta il flusso di traffico ipotizzato.

Sistema di raccolta dei rifiuti

Il modesto incremento degli abitanti equivalenti insediati, pari a 2, non necessita l'inserimento di ulteriori postazioni della R.S.U. I rifiuti domestici saranno avviati a raccolta e recupero/smaltimento attraverso l'attuale sistema pubblico seguendone il Regolamento Comunale.

d) Suolo

Rischi geologici - geotecnici (*)

In relazione alle valutazioni condotte sull'area interessata ed in particolare in relazione agli esiti della Relazione Geologico Tecnica svolta risulta che non sono presenti Rischi geologici - geotecnici per l'edificabilità dell'area

Non sussistono elementi geologici. litologici e geomorfologici che possano pregiudicare l'idoneità del sito ai fini edificatori.

Sismico (*)

L'area interessata dal Piano di Utilizzo, è classificata come Zona Sismica 3, ovvero Zona a bassa sismicità contraddistinta da una sismicità S pari a 6
L'esecuzione di una specifica indagine sismica ha consentito di classificare il suolo come di : Tipo D ovvero "depositi di terreni granulari da sciolti a poco addensati oppure coesivi da poco a mediamente consistenti"
Il fabbricato a destinazione residenziale, di modeste dimensioni, realizzato secondo le norme tecniche delle costruzioni vigenti al momento della sua esecuzione, non presenta problematiche in riferimento al Rischio Sismico.

(*) Fonte "Relazione Geologico Tecnica a norma D.M. 14/09/2005, OPCM n. 3274 del 20/03/03, redatta dal Dott. Stefano Malaguti

Inquinamenti dei suoli e delle falde acquifere

In fase di realizzazione del fabbricato residenziale sono state utilizzate le comuni tecniche costruttive ed i materiali impiegati erano di tipo tradizionale, ritenendo che il livello di rischio relativamente ai suoli e alle falde acquifere sia stato non significativo.

L'inserimento di un numero limitato di abitanti con questo Piano di Utilizzo, conferma un livello di rischio molto basso relativamente ai suoli e alle falde acquifere in relazione alle sostanze dovute all' attività antropica insediatasi.

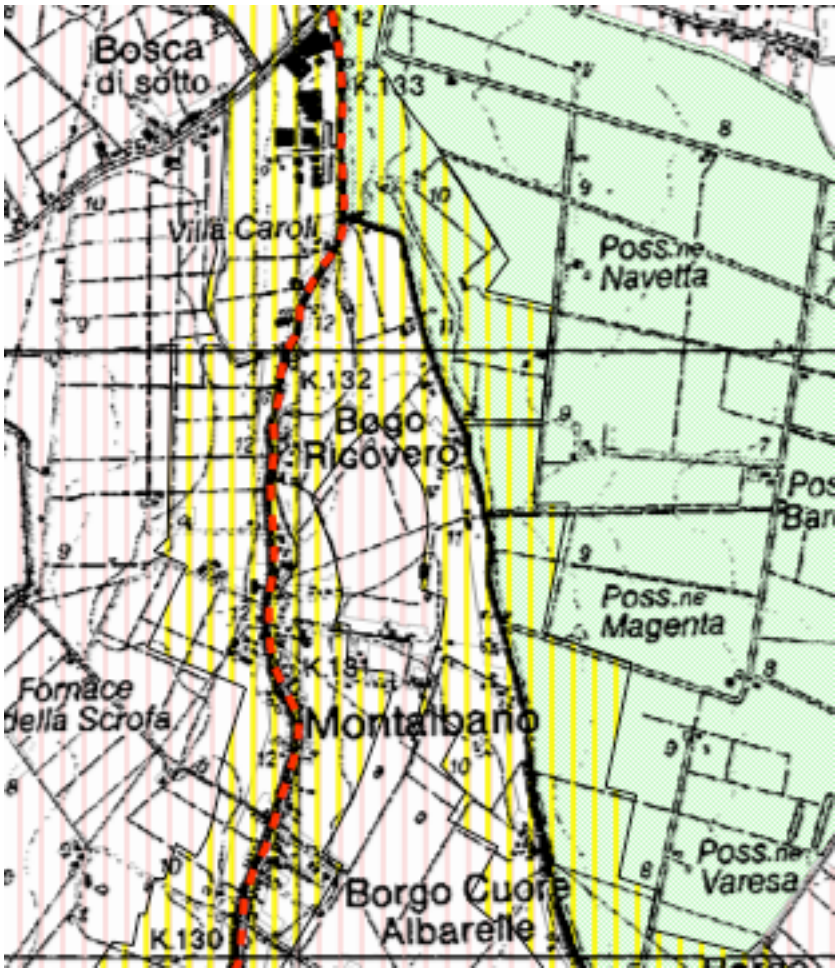
Altro aspetto di interesse per i suoli e le falde acquifere è relativo alla raccolta e smaltimento delle acque nere. Lo smaltimento dei reflui domestici prodotti avviene in corso idrico superficiale, denominato scolo Parziale, come da autorizzazione allo scarico PG 5460 del 2005, e successivo rinnovo PG 9595 del 2009.

Il livello di rischio è non significativo relativamente ai suoli e alle falde acquifere

e) Acque

Rischi di allagamento dell'area

L'area interessata dal presente Piano di Utilizzo è localizzata in località Montalbano, e secondo il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tale zona è ricompresa tra quelle che presentano vincoli di tipo idraulico.



Sistemi e zone strutturanti la forma del territorio
LAGHI, CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE

Aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale(Art.32)

Zone ed elementi di interesse paesaggistico-ambientale
AMBITI DI TUTELA

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art.19)

Dossi o dune di rilevanza storico documentale e paesistica (Art. 20a)

Raccolta delle acque meteoriche

Le acque meteoriche del fabbricato sono raccolte e scaricate per libera dispersione nel terreno.

Raccolta e trattamento delle acque refue

Le acque nere defluisccono in corso idrico superficiale denominato scolo Parziale, come da autorizzazione P.G. 5460 del 2005 e successivo rinnovo P.G. 9595 del 2009

f) Aria

Emissioni in atmosfera

Relativamente alle emissioni in atmosfrera, in considerazione del fatto che il progetto è coincidente con la realizzazione di un solo fabbricato ad uso residenziale, è ipotizzata la presenza di sole emissioni in atmosfera derivanti dal sistema di riscaldamento. Nella fattispecie a metano, del tipo autonomo e dotato di potenzialità inferiore a 35 kW

Il progetto prevede la realizzazione di impianti che possono presentare emissioni in atmosfera non significative

Traffico

Non realizzandosi nessuna nuova strada ed avendo un incremento di n. 2 autoveicoli in più rispetto al traffico esistente, ne consegue che la strada di attuale accesso al comparto è in grado di sopportare ampliamente il flusso di traffico.

Il flusso di traffico non presenta quindi una significativa attività dal punto di vista dell'impatto sull'aria.

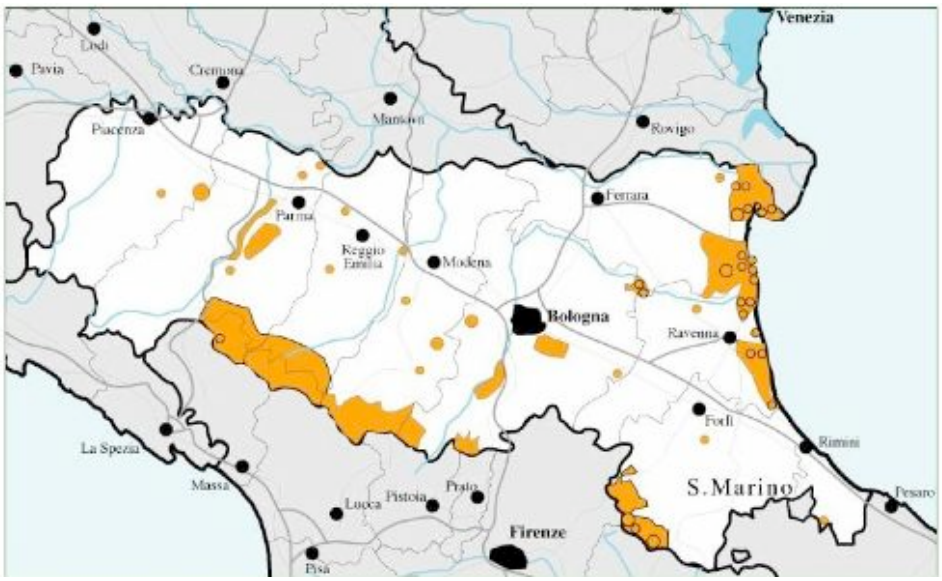
g) Beni materiali, culturali e paesaggistici, fauna e flora

Il territorio della Provincia di Ferrara presenta un articolato sistema di pregio naturalistico, sono presenti diverse "aree protette" e diversi Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), in applicazione alla Direttiva Europea n. 92/43/CEE relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche"(direttiva habitat) e della Direttiva Europea n. 79/409/CEE (direttiva uccelli)
Le aree protette nella provincia di Ferrara sono distinte in :
- Parchi Regionali:
    Parco del Delta del Po
- Riserve Naturali Statali:
    Bassa dei Frassini - Balanzetta
    Bosco della Mesola
    Dune e isole della Sacca di Gorino
    Po di Volano
    Sacca di Bellocchio I
    Sacca di Bellocchio II
    Sacca di Bellocchio III

Riserve Naturali Regionali:
    Dune Fossili di Massenzatica

Zone Umide:
    Valle Bertuzzi Valle Cantone Valle Nuova
    Valle Campotto e Bassarone
    Valle Gorino e territori limitrofi
    Valle Santa
    Valli residue di Comacchio

L'area oggetto del Piano di Utilizzo non interessa "aree protette" o Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)



Conclusioni

In conclusione, dalla analisi condotta e dalle informazioni riportate dei capitoli precedenti, si ritiene che il progetto oggetto del Piano di Utilizzo dei signori Passerini Ivan e Costantino Maria Grazia, in località Montalbano, via Lampone, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara,NON è da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica.

Firma e Timbro del Tecnico

TABELLA RIASSUNTIVA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

1 Caratteristiche del Piano	
a) **natura e caratteristiche fisiche del Piano**	Piano di Utilizzo per realizzazione di abitazione singola situata in località Montalbano, Via Lampone. Area distinta come zona C4. Popolazione insediata n.2 ab.eq. Superficie Territoriale mq. …..rilevati. Piano conforme al PRG
b) **rapporto tra piano e tematiche ambientali**	Non vengono introdotti problemi ambientali nell'area oggetto del Piano di Utilizzo

Componenti dell'ambiente	2. Descrizione delle componenti e delle aree sensibili potenzialmente soggette ad un impatto significativo del Piano in relazione al loro valore e vulnerabilità	3. Descrizione dei probabili impatti rilevanti del piano sull'ambiente
c) **popolazione** (rischio di incidenti rilevanti, presenza di sorgenti elettromagnetiche, esigenze di protezione civile, rumore, accessibilità dell'area, sistema di raccolta dei rifiuti	**Rischio di incidente rilevante/industriale**: l'area oggetto del Piano non rientra tra zone esterne agli"impianti industriale a rischio di incidente rilevante"o ad impianti industriali e il progetto non muta l'attuale rischio industriale. **Sorgenti elettromagnetiche**: non sono presenti e non vengono introdotte sorgenti elettromagnetiche significative. **Esigenze di protezione civile**: nell'area in oggetto in Montalbano è presente lo Scolo Parziale che non presenta criticità. L'area non è interessata da aree boscate e quindi non v'è rischio di incendio boschivo. **Rumore**: i valori di rumore ambientale attuali sono compatibili con l'incremento prodotto dalla realizzazione di una residenza unifamiliare ed inoltre, il traffico introdotto con tale intervento non comporta un cambiamento. **Accessibilità all'area** : la via d'accesso esistente è ampiamente in grado di affrontare il flusso di traffico introdotto e non vengono realizzate nuove strade. **Rifiuti**: la produzione di modeste quantità di rifiuti urbani residenziali può essere assorbita dal sistema di raccolta esistente	Nessuno

d) **suolo** (rischi geologici-geotecnici e sismici, inquinamenti dei suoli e delle falde acquifere)	**Rischi geologici-geotecnici** : non sono presenti Rischi geologici-geotecnici per l'edificabilità dell'area. **Sismico**: non sono presenti particolari problematiche in riferimento al rischio sismico. In fase di realizzazione del fabbricato sono state seguite le Norme vigenti in materia di sicurezza e di resitenza alle sollecitazioni del fabbricato. **Inquinamento** : il livello di rischio relativamente alle falde acquifere e al suolo durante la realizzazione del fabbricato era non significativo. Le acque nere, dopo trattamento in fossa Imhoff, vengono convogliate nello Scolo Parziale, così come da autorizzazione dell'Ente competente.	Nessuno
e) **acque** (rischi di allagamento dell'area, raccolta delle acque meteoriche, raccolta e trattamento delle reflue)	**Allagamento**: l'area oggetto del Piano rientra tra le aree di vulnerabilità idrogeologica. La modesta dimensione del progetto non comporta una modifica nel rischio di allagamento.	Nessuno
f) **aria** (emissioni in atmosfera, traffico)	**Emissioni**: il progetto prevede impianti che presentano emissioni in atmosfera non significative. **Traffico**: l'incremento di traffico non presenta una significatività dal punto di vista dell'impatto sull'aria	Nessuno
g) **beni materiali culturali e paesaggistici, fauna e flora** (incidenza su SIC, ZPS e aree di pregio ambientale)	**Incidenza**: l'area oggetto del Piano di Utilizzo non interessa "aree protette" o Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS)	Nessuno